Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
N. 05 DEL 08-02-2023

Oggetto: PSC ex Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Linea di azione 1.1.1. *"Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"*. Affidamento del servizio di *"Sviluppo di un modello idrologico regionalizzato delle portate di piena"*. Nomina direttore dell'esecuzione.
CUP: F54J16000020001
CIG 947274112B

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"* e in particolare la parte terza del medesimo, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che *"con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici del fiume Arno, del fiume Serchio, del fiume Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;

VISTO l'art. 175 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO, altresì, l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 secondo cui *"il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;*

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 26 febbraio 2018 ed in particolare l'articolo 6, comma 4, lettera k) ai sensi del quale il Segretario generale nomina i dirigenti dell'Autorità, nell'ambito della dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie dell'Autorità stessa e l'articolo 6, comma 4, lettera l) ai sensi del quale il Segretario generale adotta gli atti di organizzazione necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Autorità, anche attribuendo specifici compiti, poteri e responsabilità ai dirigenti;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai sensi dell'articolo 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016"* ed in particolare l'articolo 4 che stabilisce le sedi dell'ente e l'allegato che fissa in 111 unità la dotazione organica dell'Autorità, suddivisa in 7 unità di personale dirigenziale e 104 unità di personale non dirigenziale;

VISTO il *"Regolamento Generale di organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale"*, approvato con Decreto Interministeriale del

ministro della Transizione Ecologica e del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 203 del 24 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 25.07.2022, n. 2204;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.10.2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del Parlamento Europeo di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni;

VISTI il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e il Piano di gestione delle acque del fiume Serchio (PGA), approvati entrambi con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 e attualmente in corso di aggiornamento e unificazione, che rappresentano lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale con la finalità del raggiungimento del buono stato ambientale per tutti i corpi idrici, superficiali e sotterranei;

VISTO altresì il Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e il Piano di gestione del rischio di alluvioni del fiume Serchio (PGRA), approvati con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 e attualmente in corso di aggiornamento e unificazione, che rappresentano lo strumento di pianificazione di riferimento per la pericolosità ed il rischio di alluvioni;

VISTA la Delibera CIPE n. 25/2016 del 10 agosto 2016 recante *"Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 -aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014."*, ed in particolare le regole di funzionamento del fondo FSC che prevedono che i Piani operativi debbano indicare l'articolazione annuale dei fabbisogni;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"* che al paragrafo D.2 Trasferimento delle risorse stabilisce che *"Le assegnazioni di risorse disposte con delibere CIPE (...) consentono a ciascuna Amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione delle azioni e degli interventi finanziati, permettendo l'iscrizione in bilancio degli impegni di spesa. L'iscrizione in bilancio terrà conto dei fabbisogni annuali e delle allocazioni pluriennali."*;

VISTO il PSC ex Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, in particolare, il Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale SUA, articolato in Assi, tra cui l'Asse n. 1 dedicata a "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi" mediante specifiche Linee d'azione;

VISTA in particolare la Linea di azione 1.1.1 dedicata a "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", dedicata al finanziamento di alcune specifiche misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e la realizzazione degli interventi del Piano di gestione del rischio alluvioni;

VISTA la convenzione per l'attuazione del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (codice CUP F54J16000020001), sottoscritta digitalmente tra la DG SUA del Ministero della Transizione Ecologica e l'Autorità in data 18 dicembre 2019, approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 15098 del 2 marzo 2020, registrata alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2020 al n. 852 e trasmessa all'Autorità in data 23 aprile 2020, il cui valore complessivo ammonta ad euro 2.000.000,00;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 34 del 5 agosto 2020, con cui è stato dato atto dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti della succitata convenzione e delle misure/interventi contenute nel Piano esecutivo di dettaglio, redatto dall'Autorità di bacino e trasmesso alla DG SUA con nota prot. 5815 del 3 agosto 2020, approvato dalla DG SUA, come comunicato con nota prot. 6925 del 18 settembre 2020, confermando che dette misure/interventi saranno realizzate con le modalità indicate nel documento "Contenuti minimi dei Piani operativi/esecutivi di dettaglio", trasmesso dalla DG SUA in data 7 maggio 2020;

CONSIDERATO che le risorse relative all'attuazione del progetto del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (codice CUP F54J16000020001) prevedono una allocazione temporale per euro 1.220.000,00 per l'anno 2022; euro 565.000,00 per l'anno 2023 e euro 215.000,00 per l'anno 2024, così come da cronoprogramma finanziario allegato alla convenzione sottoscritta digitalmente tra la DG SUA del Ministero della Transizione Ecologica e l'Autorità in data 18 dicembre 2019, approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 15098 del 2 marzo 2020, registrata alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2020 al n. 852 e trasmessa all'Autorità in data 23 aprile 2020;

CONSIDERATO che con la suddetta convenzione per l'attuazione del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (codice CUP F54J16000020001) è stato approvato il progetto ed il quadro economico relativo alla procedura di appalto del servizio di "Sviluppo di un modello idrologico regionalizzato delle portate di piena", autorizzando l'indizione di apposita procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio *de quo*;

VISTI gli atti di questa amministrazione con cui si affidava, a seguito di aggiudicazione, alla ditta West Systems S.r.l. con sede legale in Via Don Primo Mazzolari 25 Pontedera – PI codice fiscale 01071300501, il "servizio di ***"Sviluppo di un modello idrologico regionalizzato delle portate di piena"***, a seguito di una procedura selettiva mediante RdO sul MePA, nell'ambito del PSC ex PO Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto piano - interventi per la tutela del territorio e delle acque - Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al PGRA" (CUP F54J16000020001);

VISTO l'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, ed in particolare:

- il comma 5 che prevede: *"Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, è definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP, sui presupposti e sulle modalità di nomina, nonché sugli ulteriori requisiti di professionalità rispetto a quanto disposto dal presente codice, in relazione alla complessità dei lavori. Con il medesimo regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono determinati, altresì, l'importo massimo e la tipologia dei lavori, servizi e forniture per i quali il RUP può coincidere con il progettista, con il direttore dei lavori o con il direttore dell'esecuzione. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista."*
- il comma 6 che prevede: *"Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico; ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare."*
-il comma 7 secondo cui: *"Nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il responsabile unico del procedimento propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara."*;

VISTO ALTRESI' l'art. 111, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 che prevede: *"Il direttore dell'esecuzione del contratto di servizi o di forniture è, di norma, il responsabile unico del procedimento e provvede, anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali. Con il medesimo regolamento di cui al comma 1 sono altresì individuate compiutamente le modalità di effettuazione dell'attività di controllo di cui al periodo precedente, secondo criteri di trasparenza e semplificazione mediante metodologie e strumentazioni elettroniche. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista."*;

VISTO QUINDI l'art. 216, comma 27-octies, del d.lgs. n. 50/2016 che rinvia ai decreti ed alle linee guida ANAC la regolamentazione, tra le altre, anche delle materie attinenti al collaudo ed alla verifica di conformità degli affidamenti;

VISTE le Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", ed in particolare il paragrafo 10.2 che prevede che il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento nei seguenti casi:

a. prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;
b. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
c. prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
d. interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
e. per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di una unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento;

PRESO ATTO che sussistono le condizioni riportate alle lettere a) b), c), d) ed e) del sopra citato paragrafo 10.2 delle linee guida n. 3 di ANAC e che, pertanto si rende necessario nominare il direttore dell'esecuzione del contratto, in una figura professionale differente dal il RUP dell'affidamento;

RITENUTO di individuare l'ing. Serena Franceschini, dirigente dell'Area pianificazione e tutela dal rischio alluvioni, che ha le competenze tecniche e la responsabilità di tutte le funzioni e le attività connesse alla pianificazione di gestione dal rischio alluvioni;

DATO ATTO che dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri sul bilancio dell'ente;

Tutto ciò visto e considerato,

DECRETA

1. L'ing. Serena Franceschini, dirigente dell'Area pianificazione e tutela dal rischio alluvioni, è nominata direttore dell'esecuzione del contratto relativo al servizio di ***"Sviluppo di un modello idrologico regionalizzato delle portate di piena"***, sottoscritto dall'amministrazione nell'ambito del PSC ex PO Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto piano - interventi per la tutela del territorio e delle acque - Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al PGRA" (CUP F54J16000020001).

2. Il presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'ente.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Giacomo Lovecchio)